Comunicato Ufficiale n° 10 del 19/11/2026



Comitato Territoriale C.S.I. Pisa A.P.S.
Via Libero Raglianti, 6 – 56121 Pisa
Tel. 050.571.366 - Cell. 329.582.0204
Email comitato@csi-pisa.it

Sport in parrocchia per formare ed accogliere i giovani

Ho ritrovato tutti i temi sui quali il CSI opera da più di 80 anni, nelle riflessioni emerse nel convegno sullo "Sport in oratorio", alla Lumsa, a Roma, promosso dal nostro ente di promozione sportiva, da sempre riferito alla Chiesa e al mondo parrocchiale, che ha voluto indagare a fondo, per capire e prepararsi alle sfide del domani, l'evoluzione del ruolo dello sport nei contesti oratoriani. Da sempre, nel CSI, c'è la consapevolezza che il nostro compito è innanzi tutto operare per favorire la formazione delle giovani generazioni attraverso lo sport, grazie alle relazioni tra ragazzi e adulti ed alla capacità di accogliere delle strutture parrocchiali. Come era giusto che fosse, è stato dato ampio spazio al rapporto tra il CSI e Lega Calcio Serie A e alle collaborazioni tra sport professionistico e sport di base sul tema "Il calcio è amicizia, tra professionismo, scuole e oratori".

Nell'occasione abbiamo posto l'accento sulle esperienze, molto positive e felicemente condivise, come "Philadelphia Junior Cup" e "A Tutta Classe". Qui, insieme con Clara Simonini, responsabile Ufficio CSR Lega Calcio Serie A, Michelangelo Vitali, Executive Chairman Assistant Lega Calcio Serie A, abbiamo potuto illustrare l'impegno del CSI e i valori che lo rendono fondamentale, ancora oggi, nel panorama sociale e culturale italiano. Mi fa piacere ricordare che il convegno è stato moderato dalla giornalista di Sky Sport Federica Lodi, mentre i saluti di benvenuto sono stati portati da Gennaro Iasevoli, Prorettore Vicario della Lumsa. Sul contesto parrocchiale giovanile, sul tema "Educazione cristiana e sport" è intervenuto Sergio Belardinelli dell'Alma Mater Studiorum di Bologna. Sulle sfide educative e sociali dello sport in parrocchia, illuminanti sono stati gli interventi delle professoresse Francesca Romana Lenzi dell'Università Foro Italico e di Nicoletta Rosati della Lumsa. Livio Gigliuto, Presidente dell'Istituto Piepoli, ha presentato i dati dell'indagine condotta dal suo Istituto, su un campione di 400 intervistati, suddivisi tra 200 genitori di minorenni e 200 over 40 con esperienza dello sport in oratorio. Un'indagine che farà riflettere per gli elementi emergenti e che saranno oggetto di studio per il CSI.

Vittorio Bosio

Presidente Nazionale CSI



Il rispetto è un gioco di squadra

Il CSI promuove una campagna contro la violenza sulle donne

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che ricorre il 25 novembre, il CSI promuove **"Il rispetto è un gioco di squadra"**, una campagna rivolta a Comitati e società sportive per trasformare un messaggio in un'occasione concreta di sensibilizzazione e impegno educativo.

Lo sport, infatti, non è soltanto un luogo in cui si impara a giocare, ma anche uno spazio in cui si costruiscono relazioni, si cresce insieme e si impara a rispettare gli altri. È da qui che vogliamo partire: perché il rispetto, nello specifico nei confronti delle donne, si allena ogni giorno, dentro e fuori dal campo.
Dal 18 al 22 novembre, ogni società è chiamata a scegliere una o più di queste tre semplici attività:
PARLIAMONE
Bastano dieci minuti di un allenamento per aprire un confronto sul rispetto delle donne, sugli stereotipi di genere e sui comportamenti che possono diventare forme di controllo, discriminazione e violenza. Un momento da costruire insieme, con parole e modalità adatte all'età dei partecipanti
SCRIVIAMOLO
La squadra o il gruppo sportivo può sottoscrivere un "Patto del rispetto": cinque impegni concreti per promuovere relazioni positive, contrastare discriminazioni e atteggiamenti sessisti e non restare indifferenti davanti a episodi di prevaricazione sulle donne.
DIMOSTRIAMOLO
Una foto di gruppo o un breve video per raccontare l'impegno della propria società. Un messaggio, una frase, una presa di posizione collettiva per dire che la violenza sulle donne e le discriminazioni non hanno posto nello sport.
La campagna si inserisce nella normale attività delle società sportive. Palestre, campi e spogliatoi sono luoghi in cui ragazze e ragazzi imparano a stare con gli altri, e dove un allenatore può dire quando una battuta è di troppo.

Foto e video possono essere condivisi sui social con l'hashtag #IlRispettoèUnGiocoDiSquadra, taggando i canali del CSI Nazionale, oppure inviati a comunicazione@csi-net.it entro il 22 novembre.

Qui è possibile scaricare il kit dei materiali dedicati alla campagna.

“Sport in oratorio”: pilastro per l’educazione e la crescita della popolazione giovanile



Autorevoli ospiti del mondo sportivo, accademico ed ecclesiale al convegno promosso dal CSI

Alla LUMSA dati incoraggianti emersi dall’indagine su sport e parrocchie condotta dall’Istituto Piepoli. Per l'87% dei genitori intervistati lo sport nelle parrocchie è un modello educativo distintivo ed inclusivo

L’oratorio si conferma un pilastro educativo, inclusivo e di socializzazione attraverso la pratica sportiva. È quanto emerge dalla nuova Indagine su sport e oratori, realizzata dall’Istituto Piepoli nell'ottobre 2026 su un campione di 400 intervistati (200 genitori di ragazzi praticanti e 200 ex praticanti over 40) e presentata a Roma martedì 17 novembre nel corso del convegno “**Lo sport in oratorio – Il campo come spazio di comunità e crescita**” presso l'Università LUMSA, promosso dal **Centro Sportivo Italiano** in collaborazione con la **Lega Calcio Serie A**.
Per l’87% dei genitori e l’81% degli over 40, lo sport oratoriano si distingue nettamente dalle altre realtà sportive: al centro non c'è l'agonismo esasperato, ma la possibilità per tutti di giocare indipendentemente dalle capacità tecniche (33% genitori), la crescita personale (28% genitori) e i costi accessibili alle famiglie (27% genitori, 32% over 40). Quasi la totalità del campione concorda sul fatto che l'oratorio incoraggi i giovani a uscire di casa (97%) e favorisca amicizie durature in un ambiente aperto anche ai non credenti (98%). Fondamentale si rivela il ruolo dello sport come "ponte" verso la comunità parrocchiale: secondo il 67% dei genitori, l'attività sportiva ha avvicinato i figli alla vita dell'oratorio, creando occasioni di incontro che proseguono ben oltre l'allenamento. In questo percorso l’allenatore è riconosciuto prima di tutto come un educatore e un punto di riferimento extra-campo (97% d'accordo), per il quale i genitori auspicano una formazione educativa specifica (69% molto d'accordo). Guardando al futuro, l’80% dei genitori prevede che il ruolo educativo dello sport in oratorio crescerà o resterà centrale. Tuttavia, emergono sfide urgenti da affrontare per garantire questa continuità: la mancanza di volontari, gli elevati costi di gestione e la scarsa disponibilità di impianti sportivi.

Fiducia e protezione: elementi distintivi dello sport in parrocchia

Moderato dalla giornalista di Sky Sport **Federica Lodi**, i temi del convegno si sono concentrati sul campo da gioco dell'oratorio come spazio di comunità, educazione e crescita. Il Prof. Gennaro Iasevoli (Prorettore Vicario Università LUMSA) ha accolto i partecipanti evidenziando la metafora dello spazio e del campo da diversi punti di vista. Per le famiglie, è un luogo sicuro di aggregazione in cui tutti i giovani possono partecipare senza essere divisi. Per i bambini è sinonimo di lavoro di squadra, gioia e rispetto delle regole e dei giudici.
Il Responsabile Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile CEI, **don Riccardo Pincerato**, ha proposto simbolicamente l’immagine della “panchina” (dove attende chi deve entrare in gioco) come misuratore dello spazio e del campo di gioco in oratorio e le linee bianche che definiscono i confini e le regole del gioco. Il **Prof. Sergio Belardinelli**, Professore Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, ha invece discusso sul rapporto tra etica cristiana e pratica sportiva, richiamando inizialmente la metafora di San Paolo sulla distinzione tra "corona corruttibile" (vittoria, successo, denaro) e "corona incorruttibile" (crescita spirituale e umana), citando inoltre il filosofo Alasdair MacIntyre riguardo ai valori interni alla pratica sportiva (disciplina, lealtà, dedizione) rispetto ai valori esterni (fama, guadagno).
I genitori scelgono l'oratorio per la socializzazione, ma anche per un profondo senso di sicurezza, fiducia e protezione. Questa in sintesi la lettura dei dati significativi proposti, condotta dall’indagine dell’Istituto Piepoli presieduto da **Livio Gigliuto**, il quale ha evidenziato quali tratti distintivi dello sport praticato in oratorio la possibilità di far giocare tutti, compresi i meno dotati tecnicamente, e l’attenzione alla crescita umana prima del risultato sportivo.
Meno statistica e più sociologica l’analisi della **prof.ssa Francesca Romana Lenzi** (Ordinaria Sociologia

generale Università degli Studi di Roma “Foro Italico”), che ha analizzato l'oratorio come presidio di "socializzazione assistente", in grado di sottrarre i ragazzi al ritiro sociale (hikikomori) e all'isolamento. Caratteristica dello sport in oratorio è quella di operare in controtendenza rispetto alla società iper-performante e selettiva, offrendo il "diritto all'errore" e promuovendo l'inclusione reale nelle periferie urbane.
"Terzo educatore" la definizione offerta alla platea in una prospettiva pedagogica dalla **Prof.ssa Nicoletta Rosati** (Associata Didattica e Pedagogia speciale Università LUMSA). In oratorio – luogo del senso di appartenenza e dell'accoglienza incondizionata, indipendentemente dalle capacità agonistiche o dalle differenti abilità – il gioco viene vissuto nella sua dimensione autotelica e gratuita, gli allenatori sono chiamati a adottare strategie di modeling e di interazione promozionale per rafforzare l'autostima dei giovani e aiutarli nella gestione positiva dei conflitti.

La salda alleanza fra sport professionistico e di base

Oratori e calcio vissuto in amicizia hanno radici solide nella sinergia tra la Lega Calcio Serie A e il CSI. Un binomio che connette il calcio di vertice con lo sport parrocchiale e scolastico attraverso due grandi progetti strategici: il progetto "A Tutta Classe", esposto al pubblico da Michelangelo Vitali, Executive Chairman Assistant Lega Calcio Serie A, per portare lo sport e i suoi valori educativi (lavoro di squadra, rispetto, fair play) all'interno degli istituti scolastici, e la Philadelphia Junior Cup, di cui hanno parlato Clara Simonini, Responsabile Ufficio CSR Lega Calcio Serie A, e Alessio Franchina per il CSI. Si tratta del più importante torneo calcistico riservato agli oratori, dove alla competizione agonistica si affiancano incontri formativi negli stadi e nei centri d'allenamento delle 20 squadre di Serie A, affrontando i temi del fair play, dell'inclusione e dell'antidiscriminazione in continuità con la campagna "Keep Racism Out".

HANNO DETTO

Prof. Gennaro Iasevoli (Prorettore Vicario, Università LUMSA)

«Vorrei sottolineare due parole: lo spazio e il campo, perché ci consentono di vedere l'oratorio da diversi punti di vista: quello dei bambini, che lo vivono come luogo giocoso e di squadra; quello delle famiglie, come luogo sicuro che aggrega e non divide; e quello della comunità parrocchiale e del territorio. È uno spazio che offre attenzioni diverse e ci sottolinea una multidisciplinarietà dell'approccio nella considerazione dell'oratorio.»Don Riccardo Pincerato (Responsabile Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile CEI)«Chi guarda un campo d'oratorio nota subito due cose: le linee bianche e la panchina. Le linee dicono dove la palla è dentro o fuori, sono le regole del gioco. La panchina racconta però un'altra storia: dice chi entra subito e chi deve aspettare. Per questo la misura vera di un campo di oratorio, più che le linee, è la sua panchina. Il criterio per capire se stiamo lavorando bene è: quel ragazzo rimasto seduto avrà ancora voglia di tornare?»

Prof. Sergio Belardinelli (Università di Bologna)

«Benissimo correre, fare il pugilato o giocare a calcio per conquistare corone corruttibili, ma guai a perdere di vista la corona incorruttibile. Per comprendere il senso di questa pratica trovo prezioso il discorso di MacIntyre sui valori interni ed esterni. Il primo e fondamentale contributo che il cristianesimo può offrire allo sviluppo dello sport è quello di rafforzarne i valori interni, impedendo allo sport di identificarsi con la vita intera. Lo sport è una metafora della vita, non la vita stessa.»

Livio Gigliuto (Presidente Istituto Piepoli)

«Alla domanda su perché abbiano scelto l'oratorio per i figli, in prima posizione tra i genitori c'è la socializzazione, ma subito dopo troviamo un profondo senso di sicurezza, fiducia e protezione. Tra gli elementi distintivi, c'è che lì possono giocare tutti, anche chi ha meno capacità tecniche, ponendo la crescita dei ragazzi davanti ai risultati. Inoltre, 7 genitori su 10 ci dicono che un buon allenatore in oratorio deve essere prima di tutto un educatore e un punto di riferimento.»

Prof.ssa Francesca Romana Lenzi (Università di Roma “Foro Italico”)

«In un'ottica sociologica, l'oratorio offre quella che si definirebbe "socializzazione assistente", diventando un presidio unico dove si resta per la socialità che lo sport veicola. Emerge la possibilità per tutti di giocare con una sorta di diritto all'errore e con la crescita posta prima del risultato: un fatto profondamente in controtendenza nel mondo iper-performante di oggi. Specialmente nelle periferie e di fronte al problema del ritiro sociale giovanile, l'oratorio rappresenta un presidio civile e comunitario insostituibile.»

Prof.ssa Nicoletta Rosati (Università LUMSA)

«Dal punto di vista pedagogico l'oratorio si configura come un "terzo educatore" e una vera comunità educante che offre un'esperienza umanante. Qui il gioco mantiene la sua natura gratuita e autotelica, vissuta per il piacere stesso di giocare. Ogni bambino o ragazzo sente un senso di appartenenza e di accoglienza incondizionata: viene amato per ciò che è, senza la pretesa di dover diventare un campione. L'allenatore è anzitutto un educatore che adotta strategie di incoraggiamento e attenzione emozionale.»

Clara Simonini (Responsabile Ufficio CSR – Lega Calcio Serie A)

«La “Philadelphia Junior Cup” rappresenta il nostro progetto principale legato alla sostenibilità sociale. Il vero valore aggiunto risiede negli incontri formativi svolti nei centri sportivi e negli stadi dei 20 Club di Serie A, dove affrontiamo temi cruciali come l'inclusione sociale, il rispetto, il fair play e l'antidiscriminazione. Questo percorso si integra con la campagna di Lega "Keep Racism Out", creata perché riteniamo fondamentale sensibilizzare i giovani, che saranno gli adulti e i tifosi di domani. Attraverso la collaborazione con il CSI e lo sponsor Philadelphia, coinvolgiamo circa 6.000 partecipanti e 460 oratori in tutta Italia. Apriamo le porte dei centri sportivi per avvicinare il calcio di vertice allo sport di base e d'oratorio, facendo diventare gli stadi luoghi di aggregazione.»

Alessio Franchina (Coordinatore Area Comunicazione, Marketing e Innovazione digitale – Centro Sportivo Italiano)

«Siamo davvero orgogliosi di questa partnership continuativa con la Lega Calcio Serie A. I numeri dimostrano un impatto straordinario: in questi anni abbiamo coinvolto ben 107.000 ragazzi, disputato 41.900 partite e tenuto 185 incontri formativi negli stadi e nei centri della Serie A. L'avvicinamento tra lo sport professionistico e lo sport di base crea un valore enorme; basti pensare ai Club di Serie A che mettono a disposizione i propri allenatori del settore giovanile per la formazione degli allenatori del CSI. Convegni come quello di oggi ci aiutano a verificare se stiamo procedendo nella giusta direzione educativa. Inoltre, stiamo esportando questo modello di sport parrocchiale anche all'estero».

Michelangelo Vitali (Executive Chairman Assistant – Lega Calcio Serie A)

«Il progetto "A Tutta Classe" nasce proprio dal profondo rapporto tra Lega Serie A e CSI, osservando l'entusiasmo negli occhi dei ragazzi durante le finali della Junior Cup allo Stadio Olimpico. Ci siamo chiesti come poter estendere un'esperienza di così alto livello a una platea ancora più ampia, decidendo di portare lo sport direttamente nelle scuole. Con "A Tutta Classe" trasmettiamo valori imprescindibili come il fair play, il rispetto dell'avversario e il lavoro di squadra, rendendo la Lega una realtà vicina ai giovani. Nella seconda edizione raddoppiamo tornei e tesserati: ai tornei per elementari, medie e licei affianchiamo tre nuove competizioni, tra cui il torneo Sénégol in Senegal e la UniCup per le università italiane».

Corso di Formazione per Operatori Sportivi per la Disabilità - 1° Livello



Il Centro Sportivo Italiano insieme alla commissione delle Attività Paralimpiche organizza un nuovo Corso di Formazione rivolto a operatori sportivi che intendono acquisire competenze specifiche nell'ambito dello sport per persone con disabilità. Iscrizioni aperte fino al 14 dicembre 2026

Promuovere uno sport sempre più accessibile e capace di valorizzare le potenzialità di ogni persona significa investire anche nella formazione di chi accompagna gli atleti sul campo. Con questo obiettivo, il Centro Sportivo Italiano, insieme alla Commissione nazionale Attività Paralimpiche, organizza un nuovo Corso di Formazione per Operatori Sportivi per la Disabilità – 1° Livello, rivolto a operatori sportivi interessati ad acquisire competenze specifiche nell'ambito dello sport per persone con disabilità.

Il programma prevede 48 ore complessive, suddivise tra lezioni online, una sessione residenziale e un tirocinio.
Si partirà con 4 ore di formazione teorica online, dedicate al quadro normativo dello sport per la disabilità in Italia, alla visione del CSI sullo sport inclusivo e ai diversi approcci alla disabilità.
Dal 29 al 31 gennaio 2027 è invece in programma la sessione residenziale di 16 ore, durante la quale si parlerà di relazione educativa, comunicazione, lavoro con le famiglie e collaborazione con i servizi del territorio.
Altre 10 ore online saranno dedicate alle discipline sportive, con un approfondimento sulle metodologie di allenamento e sugli adattamenti tecnici.

Il percorso si completerà con 18 ore di tirocinio pratico, da svolgere tra marzo e maggio presso strutture sportive convenzionate o ASD/SSD affiliate. I partecipanti potranno così osservare e affiancare la conduzione di attività di sport adattato, seguiti da un tutor.

Al termine del corso sarà rilasciata la Qualifica Tecnica di Operatore Sportivo per la Disabilità - BI005.

La quota di iscrizione è di 50 euro per i tesserati CSI e 80 euro per i non tesserati. Sono compresi le lezioni online, il materiale didattico e il soggiorno, con pernottamento in camera doppia e pasti, durante la sessione in presenza. In allegato ulteriori informazioni logistiche ed il programma.

Le iscrizioni sono aperte fino al 14 dicembre 2026. Il corso sarà attivato al raggiungimento di almeno 30 iscritti.

Clicca qui per consultare il materiale didattico.
Per iscriversi: https://ceaf.csi-net.it/iscrizioni/28116/63e89f3f8434829f867b25bcca113fda

Per informazioni è possibile contattare la Segreteria nazionale della Commissione Attività Paralimpiche al numero 06.68404594 o all'indirizzo email attivitaparalimpiche@csi-net.it.



CORSI DI ATLETICA LEGGERA

CENTRO SPORTIVO ITALIANO
Comitato di Pisa

Polisportiva
CSI Pisa ASD - APS

CAMPO SCUOLA
Piazz.le dello Sport
Barbaricina

Per bambini/e dai 6 ai 11 anni

Frequenza bi o tri settimanale
lunedì mercoledì venerdì
in orario
17:00-18:00

Preparazione e Divertimento

Possibilità di partecipare a gare e manifestazioni

Istruttori qualificati

POLISPORTIVA CSI PISA APS - ASD

Via Libero Raglianti n° 4
56121 Pisa
050-573344
www.csi-pisa.it

contattare
FABIO 380.2189993

PALESTRA CSI GYM

UNO STAFF INTERAMENTE COMPOSTO DA LAUREATI ISEF - SCIENZE MOTORIE



CSI GYM

(INGRESSO DI FRONTE ALLA STRADA PRINCIPALE)

Via Carlo Francesco Gabba, 26

Pisa

CONTATTI

- **@CSIgymPisa**
- **3298311166**
- **3381431899**

COSA FACCIAMO

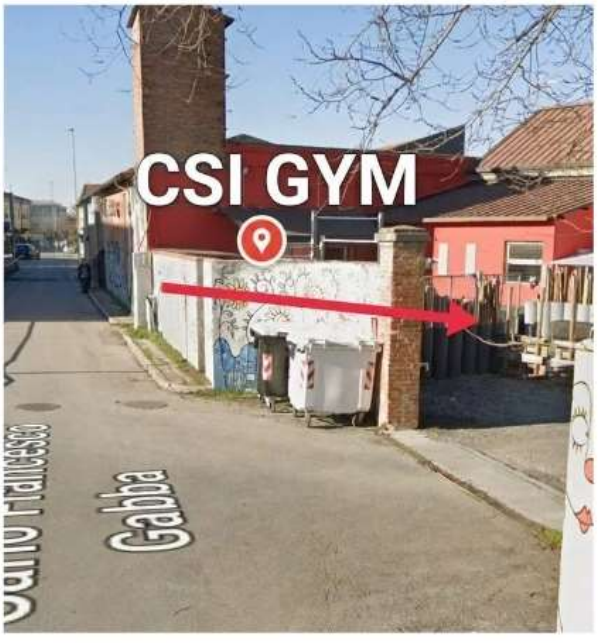
Ginnastica Preventiva, Adattata, di Mantenimento e Rinforzo in gruppo o individualizzata.
Attività aggregative e sociali per adulti e grandi adulti.

CORSI A PARTIRE DALLE 8:00

(anche in pausa pranzo)

COME ISCRIVERSI

Contattaci telefonicamente o passa trovarci durante le nostre attività, ti forniremo tutto ciò che serve per cominciare a prenderti cura del tuo corpo.



GINNASTICA FINALIZZATA ALLA SALUTE

POLISPORTIVA CSI PISA APS-ASD

CSI GYM

COMBINAZIONE GIORNI E ORARI CORSI

- Lunedì Mercoledì Venerdì

8:00-8:50 / 9:00-9:50 / 10:00-10:50 / 11:00-11:50

- Martedì Giovedì

8:30-9:20 / 9:30-10:20 / 10:30-11:20 / 11:30-12:20

- Martedì Venerdì

13:30-14:20 / 14:30-15:20 / 15:30-16:20

- Lunedì Giovedì

15:00-15:50 / 16:00-16:50 / 17:00-17:50

18:00-18:50 (UNDER 70)

POSSIBILITÀ DI LEZIONI INDIVIDUALI

INSEGNIAMO A CREARE BUONE ABITUDINI PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VOSTRA VITA


Sporting Club Capanne
CENTRO SPORTIVO ITALIANO
TORNEO DI NATALE
CALCIO A 5
4-6 SQUADRE
ISCRIZIONE: €30 A SQUADRA
QUOTA GARA: €38 A PARTITA
1° PREMIO: CENA AL RI-MODÈ
PER INFO & ISCRIZIONI: +39 347 669 0190

CALCIO

Comunicato n° 06

Campionato Nazionale Calcio a 5 Open Maschile
Fase Territoriale

Risultati 4° Giornata				dal 09/11 al 13/11/26	
Gara n°		Squadra A		Squadra B	Risultati
28	12	FC SANTO PIETRO	4	ARCI CALCINAIA	4 - 6
29	13	AQUILE DEL VESUVIO	11	TALEA	8 - 5
30	17	CVQ ROCKETS	18	NEW FIT CALCINAIA	6 - 4
31	3	LE MELORIE	2	ARCI PONTICELLI	6 - 4
32	6	RUTTI DI BOSCO	15	BIS ANTES	1 - 6
33	7	CINQUE CASE	1	AVANA	6 - 4
34	8	ASD DEPORTIVO C5	16	SUPER TELE	5 - 5
35	9	ACLI LA ROCCA CAFFE'	5	LA BORRA	4 - 1
36	10	QUATTRO STRADE	14	BASTARDI S.G.	6 - 1

GIRONE UNICO	CLASSIFICA - CALCIO A 5							
	Punti	G	V	N	P	GF	GS	Dif. Reti
BIS ANTES	12	4	4	0	0	20	5	15
AVANA	9	4	3	0	1	33	14	19
AQUILE DEL VESUVIO	9	4	3	0	1	34	19	15
LE MELORIE	9	4	3	0	1	23	16	7
CVQ ROCKETS	9	4	3	0	1	18	15	3
FC S.PIETRO	7	4	2	1	1	31	23	8
FC DEPORTIVO C5	7	4	2	1	1	23	16	7
SUPER TELE	7	4	2	1	1	19	17	2
ARCI PONTICELLI	6	4	2	0	2	27	22	5
ARCI CALCINAIA	6	4	2	0	2	22	19	3
CINQUE CASE	6	4	2	0	2	19	19	0
4 STRADE BIENTINA	6	4	2	0	2	19	20	-1
BASTARDI S.G.	6	4	2	0	2	13	18	-5
LA BORRA	3	4	1	0	3	17	23	-6
ACLI LA ROCCA CAFFE'	3	4	1	0	3	15	23	-8
RUTTI DI BOSCO	1	4	0	1	3	14	24	-10
TALEA	0	4	0	0	4	16	37	-21
NEWFIT CALCINAIA	0	4	0	0	4	8	41	-33

Provvedimenti disciplinari

A carico di tesserati

Atleti squalificati

Nome	**Societa'**	
Mehja Denis	Arci Ponticelli	**Squalificato per n. 1 giornata**

Atleti Diffidati

Nome	**Societa'**
Leoncini Lorenzo	Arci Calcinaia

Atleti Ammoniti

Nome	**Società**
Badal Souafiane	La Borra
Schiavone Thomas	Cinque Case
Alushi Mateo	Aquile del Vesuvio
Lici Ludrit	Le Melorie
Settembrini Alessandro	Bis Antes
Bullaro Federico	New Fit Calcinaia

CLASSIFICA MARCATORI

Goal	**COGNOME**	**NOME**	**Squadra**
16	BALLA	SONID	CLUB SENIOR
13	LIGAMMARI	VINCENZO	CIRC. L'AVANA
10	TIRELLI	SALVATORE	CLUB SENIOR
8	VANNOZZI	MARCO	ATL. LE MELORIE ASD
8	TURCHI	FRANCESCO	FC SANTO PIETRO
8	GUZZARRI	SAMUELE	ACLI LA ROCCA CAFFE'
7	HSSISSOU	MOHAMED	FC DEPORTIVO C5
7	MARRUCCI	FILIPPO	SUPER TELE
7	MEHJA	DENIS	ARCI PONTICELLI
7	DRAGAN	NICOLAE	FC SANTO PIETRO
7	LEONCINI	LORENZO	ARCI CALCINAIA
7	BULKU	LORIS	ARCI PONTICELLI
7	PAGNI	GABRIELE	BIS ANTES

Prossima gara:

6° Giornata				**dal 23/11 al 27/11/26**		ora	campo
Gara n°		**Squadra A**		**Squadra B**			
46	12	FC SANTO PIETRO	18	NEW FIT CALCINAIA	LUNEDI	21 00	CLUB AMICO
47	13	AQUILE DEL VESUVIO	1	AVANA	MERCOLEDI	22 00	CLUB AMICO
48	17	CVQ ROCKETS	2	ARCI PONTICELLI	LUNEDI	22 00	CLUB AMICO
49	3	LE MELORIE	14	BASTARDI S.G.	MERCOLEDI	21 30	LE MELORIE
50	15	BIS ANTES	5	LA BORRA	MERCOLEDI	22 00	4 STRADE B.
51	6	RUTTI DI BOSCO	16	SUPER TELE	MERCOLEDI	21 00	CLUB AMICO
52	8	ASD DEPORTIVO C5	11	TALEA	MARTEDI	20 45	4 STRADE B.
53	9	ACLI LA ROCCA CAFFE'	4	ARCI CALCINAIA	LUNEDI	21 00	4 STRADE B.
54	10	QUATTRO STRADE	7	CINQUE CASE	LUNEDI	22 00	4 STRADE B.

Pisa 19.11.2026 **La Commissione Tecnica Provinciale Calcio – Calcio a 5**